Edizione speciale

ISSN 2611-6316
(on-line) ISSN 2611-6464

vivere
San Marco

Anno XXI - Edizione speciale - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parrocchiasanmarco.net

Una passeggiata per don Gastone

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Stefano Damiani



L'Associazione Sport Cultura e Spettacolo San Marco, interpretando un sentimento profondo e diffuso tra gli abitanti del quartiere di Chiavris, ha presentato al Comune di Udine la richiesta di intitolare la passeggiata lungo la roggia di Viale Volontari della Libertà a Monsignor Gastone Candusso, detto Don Ga (1946–2011), già cappellano e parroco della Parrocchia di San Marco.
La proposta nasce dal desiderio di riconoscere pubblicamente una figura che, per decenni, ha rappresentato un punto di riferimento umano, educativo e sociale di straordinario valore. Oltre alla sua intensa attività pastorale, Don Gastone seppe infatti costruire relazioni, comunità e percorsi di crescita rivolti soprattutto ai giovani, con un approccio innovativo e inclusivo che superava i confini della pratica religiosa. La sua celebre "pastorale del muretto" lo portava a incontrare i ragazzi nei luoghi della loro quotidianità, ascoltandone difficoltà, speranze e fragilità.
Molti dei giovani che in quegli anni frequentarono la parrocchia, la Casa di Pierabech, il cortile o il campo da basket ricordano ancora oggi come quell'esperienza abbia inciso profondamente sul loro percorso di vita. Don Gastone fu inoltre promotore della Sagra di San Marco, pensata come momento di aggregazione per tutto il quartiere, e si distinse per il suo impegno diretto negli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto.
Sostenne con convinzione la crescita della Casa di Pierabech come luogo di incontro, dialogo e formazione.
La passeggiata lungo la roggia di Viale Volontari della Libertà, per collocazione e valore simbolico, è stata individuata come luogo

(Continua in 2^ pagina)

Una passeggiata per don Gastone

particolarmente significativo: proprio lì, in molte occasioni, Don Ga si fermava a parlare con i ragazzi, raccogliendone confidenze, problemi e desideri. Un tratto di città che già appartiene alla sua storia e che ora diventerà memoria condivisa.
La richiesta, sostenuta anche dal Consiglio di Quartiere Partecipato Chiavris Paderno, è stata presentata in occasione di due ricorrenze particolarmente significative: il quindicesimo anniversario della scomparsa (16 aprile 2011) e l'ottantesimo anniversario della nascita (23 febbraio 1946).
L'Amministrazione comunale ha accolto la proposta con deliberazione di Giunta, previo parere favorevole della Commissione toponomastica.



Un tratto del lungoroggia vicino alla chiesa

Al Caffè del Venerdì la preparazione della festa

Una serata dedicata a don Gastone

Il 30 ottobre alle 20.45 presso l'Auditorium di Paderno



L'autore del video Fabrizio Zanfagnini

Come momento preparatorio alla festa, all'interno del format teatrale Il Caffè del Venerdì (58ª puntata), verrà proiettato il video del regista e giornalista friulano Fabrizio Zanfagnini, *Un crocifisso da un euro e mezzo*, dedicato alla figura del sacerdote.
Interverranno don Giuseppe Faccin, parroco dei Rizzi, e Claudio Cosmaro, già animatore della pastorale giovanile e primo promotore della raccolta firme per la dedicazione del Lungoroggia.
Nel corso della serata verranno ricordate alcune tappe significative dell'impegno di don Gastone Candusso, dapprima come cappellano e successivamente come parroco, nominato dall'allora Arcivescovo Mons. Alfredo Battisti in seguito alla tragica morte di Mons. Leandro Comelli nel luglio del 1991.
In particolare, gli ospiti sottolineeranno la pastorale giovanile promossa insieme a numerosi giovani animatori e animatrici, la gestione della Casa di Pierabech, la Corale San Marco e la sagra omonima, divenuta nel tempo un momento tradizionale e irrinunciabile di incontro per tutto il quartiere.

La dedicazione del lungoroggia di Viale Volontari della Libertà

Inaugurazione della targa commemorativa

L'8 novembre alle 11.00 sul sagrato della chiesa

Dopo la celebrazione della Messa solenne alle 11.00, alla presenza delle autorità e di numerosi cittadini, verrà scoperta la targa con la dicitura: *"Lungoroggia di Viale Volontari della Libertà - a don Gastone Candusso, parroco di San Marco"*. La targa verrà collocata lungo il percorso ciclo-pedonale, accanto ai gradini del ponticello che collega il sagrato a Viale Volontari della Libertà. Una targa analoga sarà posizionata nel tratto finale della camminata sul lungo roggia, in Piazzale Osoppo.

Al termine della cerimonia, la Parrocchia di San Marco offrirà un rinfresco a tutti i presenti. L'Associazione Sport Cultura e Spettacolo San Marco, con questa pubblicazione, coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa e, in particolare, Claudio Cosmaro per la proposta iniziale, il Consiglio di Quartiere Partecipato Chiavris-Paderno per il sostegno alla richiesta di dedicazione, e le centinaia di firmatari della petizione.

Alcune foto del DonGa a San Marco



Durante una gita a Pierabech



Celebrazione di una messa nel 2001



Sosta durante una gita



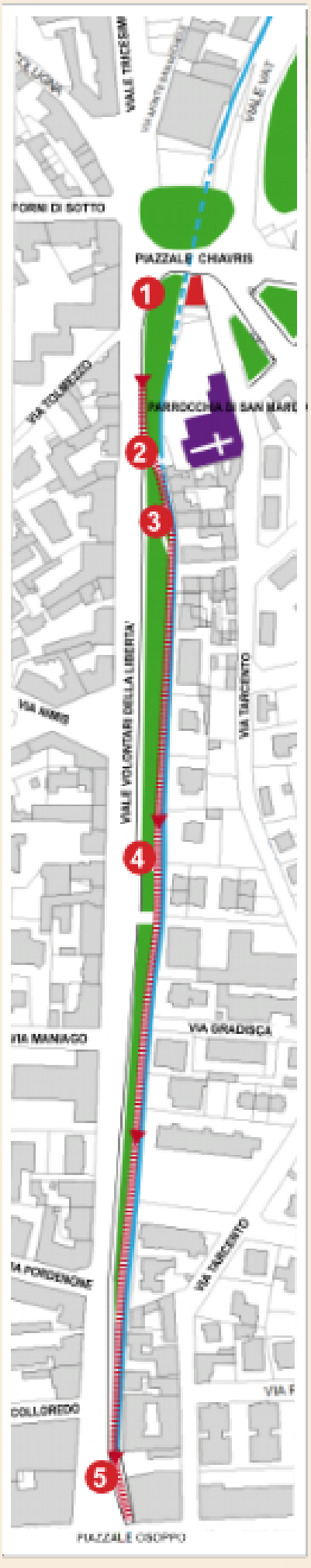
Nel suo ufficio in parrocchia



Il tributo della Corale San Marco

Un cammino tra storia, memoria e bellezza

Il percorso del lungoroggia dedicato a don Gastone inizia dalla storica Osteria Al Ponte (1) e poi prosegue costeggiando il sagrato della chiesa di San Marco (2).
Incontra a destra, dopo una ventina di metri il busto bronzeo raffigurante il maestro Luigi Garzoni (3), noto divulgatore dell'arte della musica, creatore e direttore di gruppi corali, tra cui "I cantori del Friuli".
A metà del suo percorso tra Via Nimis e Via Maniago si affaccia sulle ruote restaurate dell'ex Mulino Coiutti (4).
Al termine del percorso giunge alla cascata che immette le acque della roggia in una canalizzazione sotterranea che attraversa Piazzale Osoppo e prosegue verso il centro città (5).
La passeggiata da sempre è riconosciuta come uno dei percorsi ciclo-pedonali più apprezzati e suggestivi di Udine. Nel 1831, già in pieno periodo Lombardo-Veneto austriaco, fu aperto il vialone, allora noto come Strada della Pontebba, e venne costruito l'argine rialzato con il passeggio. Come riporta Enrico Rossi nella sua pubblicazione *La roggia di Udine: un percorso guidato nei quartieri di Chiavris e Paderno del 2026*, la passeggiata sul lungoroggia favorì l'epoca in cui prese piede la moda delle scampagnate fuori porta dei cittadini udinesi.
Lo scrittore Fabio di Maniago nella sua *Guida d'Udine* del 1825 così descrive la camminata di Viale Volontari: *"Qui passeggiando a bell'agio il filosofo può immergersi nella contemplazione di ciò che vuole, mentre stando sull'argine non teme lo scontro dei cavalli, e di carri, né l'incomoda polvere estiva. Quì il galante gode a suo beneplacito la vista delle belle, che per ritrose, che siensi, evitar non lo possono; qui finalmente è posta una meta nel villaggio di Chiavris [...]"*.
Insomma, un luogo di piacevole relax che, allora come oggi, permetteva di non incappare nei pericoli del traffico stradale, anche se oggigiorno, tra monopattini silenziosi e bici sfrecciantI, un minimo di rischio si torna a correre.



Roberto Spadaccini

Un ricordo che continua a camminare con noi.